

Rosarno, sopralluogo nell'area "sigillata" dalla Capitaneria di Porto

# Il Comune deve fare i conti con l'immondizia alla Marina

Rinvenute dai militari anche considerevoli quantità di eternit  
L'assessore Condoluci ai cittadini: non buttate rifiuti per strada

Francesco Altomonte

PALMI

Tantissima spazzatura, inerti d'ogni sorta e una montagna di eternit. La Marina di Rosarno, da tempo ormai, è diventata un'enorme discarica abusiva che si estende per centinaia e centinaia di metri. Una vergogna che per anni è stata ignorata. Ci eravamo occupati già lo scorso settembre di questa bomba ecologica che costeggia campi coltivati e serre e finalmente, nei giorni scorsi, personale della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e di Vibo Valentia ha effettuato una verifica nella zona ponendola sotto sequestro.

In sostanza, una vasta area che giunge fino all'arenile è sequestrata e adesso il Comune di Rosarno è chiamato a bonificarla. E mentre gli uffici municipali cercano i fondi per potere rimuovere tonnellate d'immondizia, ieri mattina la dirigente dell'ufficio tecnico comunale Domenica Corigliano e l'assessore alla manutenzione Domenico Condoluci hanno effettuato un sopralluogo per cercare di capire di

che tipologia di rifiuti si tratti e il conseguente intervento da eseguire.

«Siamo appena tornati con l'assessore dalla Marina – ha dichiarato l'architetto Corigliano – abbiamo visto che all'interno della discarica oltre a una gran mole di ingombranti e spazzatura ci sono pure lastre di amianto. Abbiamo già iniziato a richiedere preventivi perché ancora non abbiamo idea di quali siano i costi. In questa settimana, così come d'accordo con la Capitaneria, faremo un preventivo e passeremo alla fase esecutiva con

la rimozione dell'eternit e di tutta quanta la spazzatura».

Aldilà dei costi che, sebbene contenuti, incideranno sulle esigue risorse del Comune di Rosarno, ciò che preoccupa gli uffici e l'amministrazione è che la pulizia dell'area senza un controllo costante potrebbe rivelarsi solo uno spreco di risorse. Gli incivili, infatti, dovrebbero prendere coscienza che abbandonare rifiuti per strada non vuol dire solo inquinare, ma anche pagare tariffe più elevate che sborseranno anche loro.

«Quella zona è molto isolata –

ha aggiunto l'assessore Condoluci – e in questo momento non abbiamo la possibilità dal punto di vista economico di predisporre una sorveglianza costante. Per questo lancio un appello a tutti i cittadini: non buttate l'immondizia per strada, non possiamo aggiungere un altro problema all'emergenza che stiamo attraversando. Nell'ultima settimana non abbiamo potuto raccogliere i rifiuti nella nostra città perché non era possibile scaricare negli impianti. Quindi, l'unico modo per fronteggiare questo problema è smetterla di gettare rifiuti dove capita».

Una parte dei rifiuti, quelli ingombranti, sarà portata nella nuova isola ecologica che molti rosarnesi non hanno ancora iniziato a frequentare, se ci si limita a fare un giro per le vie cittadine. Il problema della spazzatura in loco è complesso ed aggravato dal fatto che non esisteva la differenziata. Per questo motivo, l'ultimo dei pensieri dell'amministrazione comunale era lo stato di estremo degrado che da anni caratterizzava la Marina di Rosarno. Che adesso è chiamata a bonificare.



In azione Personale dei nuclei di Polizia ambientale della G.C. di Gioia e Vibo